

26 lug 15:21 - AGI

Vaccino: **Assindatcolf**, si` all`obbligo per badanti e colf =

(AGI) - Roma, 26 lug. - "Alle famiglie che ogni giorno si affidano al prezioso aiuto di badanti, colf e baby sitter consigliamo, vista la tipologia delle mansioni svolte e i rischi specifici che possono derivare per il datore e i suoi familiari, di inserire nei nuovi contratti di lavoro la disponibilita` dei domestici a vaccinarsi contro il Covid (o la validita` del Green Pass) quale condizione necessaria per l`assunzione, soprattutto nel caso di assistenza a persone fragili". E` quanto dichiara Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf**, una delle Associazioni nazionali dei datori di lavoro domestico piu` rappresentative nel Paese e, tramite Fidaldo, firmataria del Ccnl di settore. "In Italia - prosegue Zini - i lavoratori domestici regolari sono circa 920mila, di questi oltre 437mila prestano assistenza ad anziani e non autosufficienti, per eta` o per patologia, anche in regime di convivenza. In molti casi non e` neanche possibile mantenere il distanziamento o pretendere che l`assistito utilizzi dispositivi di protezione individuale. Ecco perche`, se l`obiettivo e` veramente quello di tutelare l`abitazione privata e la popolazione fragile, riteniamo sia doveroso che i lavoratori del comparto siano vaccinati, cosi` come dovrebbe essere per tutte le altre categorie che entrano in contatto con la famiglia in modo continuativo (caregiver o operatori socio-sanitari). Nell`auspicio che questa condizione, come dichiarato dal sottosegretario alla salute Andrea Costa, diventi presto realta`, a tutte le famiglie che come associazione datoriale rappresentiamo sul territorio nazionale abbiamo gia` consigliato di inserire una specifica clausola nei nuovi contratti di assunzione: la disponibilita` dei domestici a vaccinarsi e il possesso di un Green pass valido. A chi invece - conclude il presidente di **Assindatcolf** - avesse dei rapporti di lavoro gia` in essere e si trovasse in difficolta` nell`essere assistito da personale dipendente che non intende vaccinarsi, ricordiamo che nel settore domestico e` sempre possibile il libero recesso nel rispetto del periodo di preavviso contrattualmente previsto".